

Commento alla Lettura Quotidiana

Naum

Naum 1

Il Dio d'Israele è un "Dio geloso e vendicatore ... lento all'ira e grande in potenza" (2). Vale a dire: egli è amore appassionato e con grande potenza difende dal male coloro che gli appartengono".

In questo testo il male o "il nemico" ha un volto concreto. Si tratta della città di Ninive che sta distruggendo Israele. Duri sono i toni contro questa città idolatra, orgogliosa e oppressiva: sarà distrutta e non avrà più discendenza (9-14).

Mentre invece il Signore è vicino a chi confida in lui. "Buono è il Signore e un rifugio sicuro nel giorno della sventura. Egli si prende cura di quelli che si rifugiano in lui" (7).

Naum 2-3

E' caduta Ninive, la grande città assimilata ad una "prostituta" (3,4) che seduce il mondo intero acquisendo favolosi guadagni. Città operatrice di "malvagità" (3,19). E' caduta, è distrutta ed è finita per sempre (3,7). Era una città "splendida" nella sua malvagità! Ma ora è giunto il momento del giudizio di Dio: nessuno può resistere (2,3-14). Il male non è onnipotente ed eterno!

All'incontrario, Giuda sarà salvato. Ecco l'annuncio di pace: "Celebra le tue feste, Giuda, perché non ti attraverserà più il malvagio: egli è del tutto annientato" (2,1).